

“Come vanno le Terme?”

Intervista a Ashoob Cook e Andreas Schweitzer

di Fernando Ferrari

“Novità sulle Terme?” “Sarà la volta buona?”. Sono le domande che spesso sono poste, in valle e fuori valle, da parte di nostri convallerani ma non solo, quando incontrano persone che, a loro parere, dovrebbero essere informate sugli sviluppi del progetto-faro che da qualche anno è ritornato ad essere il “tormentone” legato alla nostra valle, dal quale unicamente sembra dipendere il suo futuro e quello dei suoi abitanti.

Anche chi scrive, in quanto redattore di Voce di Blenio e facente parte di qualche consesso comunale e vallerano, si sente spesso sollecitato in questo senso. E da parte mia la risposta non può essere che evasiva, in quanto non può contare su informazioni che vadano oltre a quanto espresso dagli addetti ai lavori durante le serate informative o rese pubbliche mediante i comunicati stampa. Dal 31 luglio scorso ho qualche informazione in più, di prima mano. Mi sono incontrato presso la redazione di Voce di Blenio con i signori Ashoob Cook e Andreas Schweitzer dando seguito al loro invito “per poterci presentare ai bleniesi su questo mensile che apprezziamo molto e che ‘parla’ a tutta la popolazione”.

Durante il colloquio si è deciso di non inoltrarsi nei dettagli del progetto e delle diverse fasi che ne hanno caratterizzato il suo sviluppo (consultabili sul sito www.acquarossaterme.com) e di non addentrarci sulle annunciate, imminenti novità riguardanti gli sviluppi dell’iter pianificatorio (“a inizio settembre entreremo nell’ultima fase della pianificazione e pensiamo che debba essere il sindaco Ivo Gianora a comunicare queste informazioni”) di cui il nostro mensile riferirà a parte sulla scorta della informazioni ottenute durante la conferenza stampa del 4 settembre.

“Siamo veramente grati dell’occasione che ci viene concessa di poterci rivolgere direttamente alla popolazione della Valle di Blenio. Da oltre quattro anni siamo coinvolti in questo progetto e operiamo in Valle. Tra le diverse opportunità di svolgere la nostra attività imprenditoriale abbiamo privilegiato questo progetto rispetto ad altri per il carattere magico che questa valle rappresenta per noi e per l’accoglienza calorosa che la gente ci ha voluto riservare.

Siccome non ci entusiasma portare avanti un progetto che non sia condiviso dagli abitanti della valle, ci siamo impegnati con tutte le nostre forze per presentare un piano che possa godere del sostegno della popolazione e delle autorità comunali e cantonali.

Il nostro obiettivo non è dunque esclusivamente commerciale. Il percorso non si sta rivelando semplice e lo sapevamo dall’inizio, ma siamo determinati a portarlo avanti fino in fondo.”

Qual è esattamente il vostro ruolo in questa operazione?

“Noi non siamo degli agenti immobiliari che comperano, rivendono e se ne vanno. Siamo degli investitori (a livello di progetto), quasi i soli per il momento. È questo il ruolo che abbiamo deciso di assumere oltre quattro anni fa: investire una buona fetta del nostro tempo (siamo qui in media una settimana al mese!) e notevoli risorse finanziarie. Un ruolo che ci assumiamo volentieri e speriamo in futuro anche in una partecipazione attiva da parte di persone della valle e della regione. Avvertiamo talvolta ancora un certo scetticismo, una sorta di diffidenza nei nostri confronti, anche se riteniamo che i bleniesi capiscono la diffe-

renza di intenti tra noi e coloro che ci hanno preceduto. Noi siamo qui per realizzare qualcosa che possa rendere questa valle più prospera. Tutti amiamo il passato, coltiviamo le tradizioni, ma non si può vivere solo di quello.

Siamo convinti che dalla realizzazione di questo progetto dipenderà il futuro della Valle e delle prossime generazioni.

Abbiamo coinvolto, nello studio dei progetti, tecnici e architetti di fama europea molto attenti agli aspetti ambientali e sensibili all'inserimento del complesso alberghiero nella natura che lo circonda. Nel contempo abbiamo mantenuto stretti contatti con gli uffici cantonali preposti alla pianificazione e con le associazioni ambientaliste per fare in modo che le opzioni scelte possano esser condivise.

Non si può solo sognare, ma bisogna fare in modo che le soluzioni scelte siano sostenibili e condivise dai pianificatori.

Lo stesso discorso bisognerà farlo in seguito con gli operatori.”

Che cosa intendete per “operatori”?

“Per ‘operatori’ intendiamo i futuri gerenti del complesso alberghiero-turistico, coloro che dovranno cioè portare avanti la struttura ricettiva.

La scelta dell'operatore (o degli operatori) sarà una decisione molto importante in quanto dovranno cooperare con gli stessi intendimenti e condividere la stessa filosofia. Sicuramente non saranno dei grandi gruppi multinazionali. Non intendiamo andare in quella direzione, anche se potrebbe essere la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista finanziario. L'operatore dovrà comunque avere le carte in regola per dirigere un hotel di categoria superiore, con in più una certa esperienza derivatagli dal fatto di aver vissuto e operato in un contesto simile al nostro. Abbiamo già dei contatti ben avanzati a questo proposito e siamo a un buon punto con le trattative. Si tratta di persone che conoscono bene la Valle di Blenio.

Lo stesso discorso dovrà valere per i quadri e le maestranze. Sarà l'operatore ad occuparsi di questo aspetto per quanto riguarda i quadri superiori. Per il resto, si cercherà di scegliere il meglio e di dare la precedenza a quanto la disponibilità di manodopera locale ci potrà offrire. D'altronde è anche nel nostro interesse, in quanto le persone del luogo o della regione, oltre a conoscere il proprio territorio, ci pongono oggettivamente anche meno problemi per quanto riguarda l'alloggio.”

Avete già individuato i finanziatori?

“Finora siamo stati noi gli investitori, ma attualmente abbiamo contatti avanzati con importanti gruppi di finanziatori che aspettano il risultato della presentazione pubblica e la posizione del Municipio, ma che hanno dimostrato di essere interessati all'investimento.”

La mutata situazione economica e finanziaria a livello europeo e mondiale potrebbe influenzare la concretizzazione del progetto?

“Da un lato, la Svizzera è diventata troppo cara, il mercato immobiliare è meno fluttuante e meno redditizio di un tempo. Il rovescio della medaglia è costituito dal fatto che la Svizzera è ben organizzata, il franco è stabile e il settore immobiliare rappresenta pur sempre un investimento affidabile. Ai finanziatori noi presentiamo la realtà come si configura in questo momento, che devono apprezzare e condividere, come noi del resto. Si tratterà comunque di un investimento che, con l'apporto di un buon gerente, potrà garantire un guadagno corretto e interessante.”

Tra i cambiamenti intervenuti, rileviamo anche quelli in corso in Valle di Blenio, in modo particolare ai vertici di Blenio Turismo, un ente che ha finora assunto un ruolo importante come interfaccia con la popolazione e non solo. È ipotizzabile che questa collaborazione continui anche in futuro?

“Effettivamente con i signori Mannhart e Grossi abbiamo lavorato molto bene. Un'altra persona che ha lavorato altrettanto bene nel nostro team è il sindaco di Acquarossa Ivo Gianora che si occuperà, in seno al Comune, di portarci verso la nuova pianificazione, ciò che rappresenta il prossimo ostacolo da superare in ordine di tempo. Questo importante

passo dovrebbe essere facilitato dal fatto che, come detto, abbiamo lavorato dall'inizio a stretto contatto con i funzionari della pianificazione a Bellinzona, che hanno potuto seguire da vicino i nostri progetti. Esiste un vero spirito di team. Con il nuovo Consiglio di amministrazione di Blenio Turismo ci sono stati contatti ed è trasparsa l'intenzione di continuare con la collaborazione. È peccato che il signor Mannhart lasci il suo incarico, ma penso che ci rimarrà sempre vicino.

Ci piacerebbe vedere un po' più di entusiasmo tra la popolazione..."

La pianificazione richiederà degli investimenti rilevanti (compenso agricolo, infrastrutture) che il Comune di Acquarossa dovrà in futuro sostenere. A questo proposito, durante la seduta del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2012 è stata deposta dal consigliere Piero Ferrari una mozione nella quale chiede che il Comune di Acquarossa (o un consorzio di comuni vallerani) diventi un interlocutore ufficiale e credibile del progetto Terme riscattando il pacchetto azionario della Centro Benessere Terme di Acquarossa, operazione che oltretutto costituirebbe per il Comune una garanzia di fronte agli importanti investimenti che sarà chiamato a effettuare. Per portare avanti la mozione è stata creata nel frattempo una speciale commissione di studio.

Che cosa pensate di questa mozione, condivisa peraltro da una buona parte dei consiglieri comunali per i quali lo stanziamento dei crediti comunali potrebbe essere condizionato da questa garanzia?

"Interpretiamo questa mozione come un segnale incoraggiante dell'impegno delle autorità comunali, ma temiamo che un simile 'engagement' immobiliare che parta dal comune possa ritardare lo svolgersi della realizzazione del progetto. Aspettiamo quindi di conoscere la posizione che assumeranno il Municipio e il consiglio comunale di fronte alla mozione."

Che cosa ci si deve aspettare nell'immediato futuro?

"All'inizio di settembre ci sarà una serata pubblica durante la quale sarà presentata la situazione aggiornata. Subito dopo dovrà iniziare la fase operativa per quanto riguarda l'aspetto pianificatorio, a livello politico e pratico.

Sarà nominato un capo progetto ticinese che farà da collegamento sul posto con gli architetti londinesi e si dovrà occupare degli aspetti pratici legati al territorio. Noi ci sistemeremo in un appartamento in zona, dove soggiorneremo in occasione dei frequenti spostamenti, tenuto conto che attualmente risiediamo per la maggior parte del nostro tempo a Venezia, dove si trova il mio ufficio.

È importante per noi che si proceda tutti assieme: i promotori, il Comune, la valle e il Cantone. Per questo motivo abbiamo sollecitato l'incontro di oggi: per dimostrare la nostra completa trasparenza."